

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI	
Anno	L. 4,30
Semestre	L. 2,30
Trimestre	L. 1,30
Un numero	L. 0,10

RICORDARSI
Gli abbonamenti al giornale sono in contanti e si pagano in anticipo. Gli abbonamenti di fuori di Cortona agli uffici postali e Agenti dell'Espresso.

AVVERTENZA	
La lettera o la rubrica non possono essere pubblicate se non dopo averne pagato il prezzo.	
INSERZIONI	
In questa e terza pagina, ogni riga di stampa costa L. 20. In quarta e quinta pagina, L. 15. In sesta e settima, L. 10. In ottava e nona, L. 5. In decima, L. 3. In undicesima, L. 2. In dodicesima, L. 1. In tredicesima, L. 0,50. In quattordicesima, L. 0,25. In quindicesima, L. 0,10. In sedicesima, L. 0,05. In diciassettesima, L. 0,02. In diciottesima, L. 0,01.	

OGNI NUMERO CENT 10 | DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETINI NUMERO 1 P. P. | NUMERO ARRETRATO CENT. 20

VENDETTA CONICA

CHININA-MIGONE

Preparata con estratti di piante medicinali di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto con un po' di tempo e senza ripercussioni sul sistema circolatorio. Essa è un liquido profumato e limpido ed interamente esente da sostanze velenose.

Non cambia il colore del sangue e ne rigenera la capacità procreatrice. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

È un ottimo rimedio per la caduta dei capelli, per la disidratazione della pelle, per la mancanza di appetito, per la debolezza, per la palidura, per la mancanza di energia, per la mancanza di sonno, per la mancanza di vitalità, per la mancanza di forza, per la mancanza di coraggio, per la mancanza di dignità, per la mancanza di onore, per la mancanza di rispetto, per la mancanza di stima, per la mancanza di considerazione, per la mancanza di ammirazione, per la mancanza di venerazione, per la mancanza di rispetto, per la mancanza di onore, per la mancanza di dignità, per la mancanza di considerazione, per la mancanza di ammirazione, per la mancanza di venerazione.

Preparata con estratti di piante medicinali di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto con un po' di tempo e senza ripercussioni sul sistema circolatorio. Essa è un liquido profumato e limpido ed interamente esente da sostanze velenose.

Non cambia il colore del sangue e ne rigenera la capacità procreatrice. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

È un ottimo rimedio per la caduta dei capelli, per la disidratazione della pelle, per la mancanza di appetito, per la debolezza, per la palidura, per la mancanza di energia, per la mancanza di sonno, per la mancanza di vitalità, per la mancanza di forza, per la mancanza di coraggio, per la mancanza di dignità, per la mancanza di onore, per la mancanza di dignità, per la mancanza di considerazione, per la mancanza di ammirazione, per la mancanza di venerazione.

LIBRERIA - CARTOLERIA NERFI & C.

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

ARTICOLI RELIGIOSI

CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedere Listino gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economia Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1% come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE

R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA" trovasi in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

L'AMBRINA

del Dott. Barthe De Sandfort di Parigi

guarisce rapidamente le Bruciature, Ustioni, Geli, Congelamenti, Ulceri, Varicose, Piaghe.

REFERENZE

L'AMBRINA è stata adottata dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romeno etc. dalle più importanti Industrie dell'Italia e dell'Estero e dalle compagnie D'Assicurazioni infornanti.

Si vende in tavolette da gr. 200 e da gr. 40 in tutte le principali Farmacie

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonia

R. RICCI & C. FIRENZE

Via Pandolfini 16 Telef. 31-05.

TONICO - DIGESTIVO

società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

VENDESI a mita prezzo un fonografo corredato di dischi con repertorio vario di opere e ballabili.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Guidarelli, maniscalco, Cortona.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale CENOVH

Capitale L. 100.000.000 - Riserve L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO

CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Spazio disponibile

Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Guidarelli, maniscalco, Cortona.

La lezione d'un valoroso

I grandi eroi della guerra combattuta... a tavolino, ricevono ogni tanto delle belle lezioni, da valorosi autentici, che la guerra combattono e vivono davvero.

Oggi è la volta di Mussolini, il grande combattente... sulle colonne dei giornali; e chi gli rivolge la parola per dirgli qualche cosa di utile è un capitano decorato tre volte per il suo valore e ferito in battaglia, il capitano dott. Alfredo Pompili, che sulle colonne del liberale *Tempo* di Roma pubblica le seguenti lettere:

Sono ufficiale di complemento e decorato tre volte: sono stato anche ferito! Questo dico per togliere intorno alle mie parole ogni, anche piccola, malignazione. E appunto perché ho combattuto e combatterò nel nome d'Italia, ho il diritto, in questo nome, di dire una parola onesta e sincera. E conviene che io parli per privare gli occhi ai concettiniani e per dare forma ad un pensiero che vive in tutta Italia.

Non discuto di guerra, né di coloro che non la fanno: Benedetti i soldati nelle trincee! Ma per i compagni nobili, per la gioventù martoriata, per gli ideali santissimi del l'avvenire è ora che si faccia fine al gracidare di coloro che aspettano il domani, non come un avvenimento radioso creato da un sudato e tremendo lavoro, ma come ottimo campo di sfruttamento contro chi oggi soffre, contro chi oggi produce.

Occasione di questa lettera è il cambiamento della testata del *Popolo d'Italia* per opera di Benito Mussolini. Ma Benito Mussolini non è il solo: ce ne sono molti anche più in alto! Ed è egli una sola faccia del grande prisma di cui noi combattenti chiediamo la revisione.

Il direttore del *Popolo d'Italia* era, fino alla vigilia della guerra, un disgregatore; un enorme disgregatore; un neucleo delle istituzioni, della diplomazia, di tutto insomma, ciò che è organizzazione dello stato borghese. E questa opera disgregatrice in Italia, oltre essere assai potente aveva raggiunto per via esomotica le compagini più sane e più sincere effeminandole inesorabilmente. Se la Germania non apriva l'onorevole voragine per la sua rovina, i molti Mussolini sarebbero ancora gli antichi assertori della pace più versatile a moda loro e della incorreggibile libertà di pensiero; di governo contro le istituzioni storiche, la disciplina e la produzione.

Scoppiata la crisi quando la borghesia italiana, in contrasto con la clientela tedesca, educata e imbevuta a quella scuola, per un senso di fierezza, di onestà e di amor patrio, dichiarò la guerra e non poteva attendere, trovò lo Stato debole e non preparato. La responsabilità di tutta questa impreparazione è dell'opera disgregatrice dei diversi Mussolini d'Italia! I quali come prima avevano cantato, e sembravano canti di fede, per il trionfo di una incerta governativa, militare, diplomatica, a favore delle masse proletarie, e dei tedeschi, immediatamente dopo si fecero paladini della guerra ad oltranza. Quasi che la guerra si potesse fare con le parole e tutto al più con il sangue della borghesia. E da paladini della guerra dopo qualche mese di trincea, i diversi Mussolini, di ventarono i paladini del dopo guerra... e del governo della repubblica in nome dei combattenti (sic!) e dei produttori! Con questa grande incognita però: che noi borghesi, noi che abbiamo in guerra nostra che sacrificiamo schiettamente sull'altare di questa patria, le nostre sostanze, i nostri intelletti, la nostra gioventù; noi che, mentre la clientela sale verso la più ocaziona, e il proletariato vede le esenzioni, i sussidi e le cure, e le nostre famiglie, i nostri figli lottano contro il rincaro, l'imbozzamento, la lussuria e lottano in silenzio perché così è la forza storica dell'avvenire d'Italia noi borghesi non permetteremo il perpetrarsi della enorme, cattiva e disonesta commedia imbastita con eccessiva disinvoltura.

Sarebbe, nella vita, ben facile rimediare agli errori commessi con un semplice voltafaccia; sarebbe ben facile crearsi aureole e... posizioni!

Voi signori Mussolini d'Italia se volete purgare dal danno fatto alla patria, dovete scendere con noi in trincea, non per un anno solo, ma per sempre; in silenzio combattere; in silenzio operare; in silenzio ricostruire quello che avete disorganizzato prima; quello che avete prima prostituito.

Del resto noi non vi lasceremo la direzione del pensiero popolare noi non vi lasceremo, sia pure sotto forma patriottica, abbeverare la massa dei produttori d'Italia con il fiele della vostra instabile bramosia e se voi avete la facilità tribunitia, noi abbiamo l'onestà tribunitia, noi abbiamo l'onestà della opera e del l'esempio, ed abbiamo il patrimonio indistruttibile della nostra superiorità intellettuale e storica. I combattenti sanno che i loro ufficiali sono onesti e lavoratori e gli uff-

ciali che da tre anni con fede mai scossa, senza nulla chiedere, senza nulla ostentare, senza nulla gracidare, abbandonando famiglia ed interessi, combattono e combattono bene, sono in massima parte borghesi. A loro spetta domani inumanamente la direzione della pubblica cosa.

E non vogliamo che nel nostro nome si organizzino precedentemente le commedie che possono trasformare la patria vittoriosa in una Russia qualsiasi. Era più onesto, signor Mussolini, che ella avesse seguitato a scrivere le sue cosette personali in un *Popolo d'Italia giornale socialista*. Il sottotitolo sarebbe stato il marchio tremendo della trasformazione per cancellare la quale ella avrebbe nobilitata la sua opera! L'arte tipografica non può sostituirsi alla storia.

E dopo alcune considerazioni sul futuro contegno della borghesia, il capitano Pompili continua:

Della gravità del pericolo in cui voi Mussolini d'Italia avete messo la patria per l'opera vostra disgregatrice proseguita per anni ed anni (opera tremenda e che noi abbiamo parata con il sangue nostro) potremo anche in complesso non ricordarci!

Ma non basta cambiare titoli ai giornali, o generare baruffi in famiglia, o gridare viva l'Italia morta al tedesco! per aspirare al grado di Cesare! conviene lavorare, lavorare, seriamente, silenziosamente, onestamente per tutta la nostra esistenza!

E dopo altre energie... battute concludo:

Onorevole Mussolini, ritornate al vostro *Popolo d'Italia* giornale socialista o tutto al più togliete ogni sottotitolo.

Oggi i produttori nel cui nome volete bandire la riscossa, sono tutti in trincea con noi sono combattenti; gli altri che vivono ingiungendosi di carta valore o di gomma, sono accaparrati! Domani la forza del lavoro sarà nostra, sarà di quelli che oggi costruiscono la patria. È un fatto storico che ne voi... né i tedeschi, né i diversi Lenin d'Europa riusciranno mai a far deviare in Italia!

A. Pompili

AVVERTENZA

La lettera o la rubrica non possono essere pubblicate se non dopo averne pagato il prezzo.

INSERZIONI

In questa e terza pagina, ogni riga di stampa costa L. 20. In quarta e quinta pagina, L. 15. In sesta e settima, L. 10. In ottava e nona, L. 5. In decima, L. 3. In undicesima, L. 2. In dodicesima, L. 1. In tredicesima, L. 0,50. In quattordicesima, L. 0,25. In quindicesima, L. 0,10. In sedicesima, L. 0,05. In diciassettesima, L. 0,02. In diciottesima, L. 0,01.

La vita è la vita?

Secondo Victor Hugo la vita è una ruota eterna e risolve la nascita di tutto con l'uccisione di tutto.

Secondo Byron, è una stella che splende all'orizzonte sui limiti di due mondi, fra la notte e l'aurora.

Secondo Similes, è una battaglia che deve essere combattuta valorosamente.

Secondo Helms, è un singhiozzare perenne un perenne partirsi e dirsi addio.

Secondo Lullieron, è una collana di cui la speranza è il filo.

Secondo Sarras de Mailhan, è una tela che non val molto: non v'è che il ricamo che abbia pregio.

Secondo il concetto cristiano, la vita è un dramma di dolore santificato.

Note agrarie

Il Colera del polli

Va purtroppo dilagando questa grave malattia che fin a pochi giorni fa si sperava potesse essere contenuta entro i confini di pochissimi Comuni del circondario.

È il tratto di malattia veramente grave e pericoloso per l'opera vostra disgregatrice proseguita per anni ed anni (opera tremenda e che noi abbiamo parata con il sangue nostro) potremo anche in complesso non ricordarci!

Ma non basta cambiare titoli ai giornali, o generare baruffi in famiglia, o gridare viva l'Italia morta al tedesco! per aspirare al grado di Cesare! conviene lavorare, lavorare, seriamente, silenziosamente, onestamente per tutta la nostra esistenza!

E dopo altre energie... battute concludo:

Onorevole Mussolini, ritornate al vostro *Popolo d'Italia* giornale socialista o tutto al più togliete ogni sottotitolo.

Oggi i produttori nel cui nome volete bandire la riscossa, sono tutti in trincea con noi sono combattenti; gli altri che vivono ingiungendosi di carta valore o di gomma, sono accaparrati! Domani la forza del lavoro sarà nostra, sarà di quelli che oggi costruiscono la patria. È un fatto storico che ne voi... né i tedeschi, né i diversi Lenin d'Europa riusciranno mai a far deviare in Italia!

A. Pompili

VARIETA'

Una carriera straordinaria

DA OPERAIO MINATORE A GENERALE

Il colonnello inglese Godfrey Jones è stato decorato della medaglia per servizi segnalati resi, ed ha avuto la nomina a generale di brigata.

Egli rappresenta l'uomo della carriera veramente straordinaria; prima della guerra Godfrey Jones era un semplice operaio minatore nel sud del paese di Galles.

Che cosa è la vita?

Secondo Victor Hugo la vita è una ruota eterna e risolve la nascita di tutto con l'uccisione di tutto.

Secondo Byron, è una stella che splende all'orizzonte sui limiti di due mondi, fra la notte e l'aurora.

Secondo Similes, è una battaglia che deve essere combattuta valorosamente.

Secondo Helms, è un singhiozzare perenne un perenne partirsi e dirsi addio.

Secondo Lullieron, è una collana di cui la speranza è il filo.

Secondo Sarras de Mailhan, è una tela che non val molto: non v'è che il ricamo che abbia pregio.

Secondo il concetto cristiano, la vita è un dramma di dolore santificato.

Note agrarie

Il Colera del polli

Va purtroppo dilagando questa grave malattia che fin a pochi giorni fa si sperava potesse essere contenuta entro i confini di pochissimi Comuni del circondario.

È il tratto di malattia veramente grave e pericoloso per l'opera vostra disgregatrice proseguita per anni ed anni (opera tremenda e che noi abbiamo parata con il sangue nostro) potremo anche in complesso non ricordarci!

Ma non basta cambiare titoli ai giornali, o generare baruffi in famiglia, o gridare viva l'Italia morta al tedesco! per aspirare al grado di Cesare! conviene lavorare, lavorare, seriamente, silenziosamente, onestamente per tutta la nostra esistenza!

E dopo altre energie... battute concludo:

Onorevole Mussolini, ritornate al vostro *Popolo d'Italia* giornale socialista o tutto al più togliete ogni sottotitolo.

Oggi i produttori nel cui nome volete bandire la riscossa, sono tutti in trincea con noi sono combattenti; gli altri che vivono ingiungendosi di carta valore o di gomma, sono accaparrati! Domani la forza del lavoro sarà nostra, sarà di quelli che oggi costruiscono la patria. È un fatto storico che ne voi... né i tedeschi, né i diversi Lenin d'Europa riusciranno mai a far deviare in Italia!

A. Pompili

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

ABBONAMENTI	
Anno	L. 4.50
Semestre	L. 2.50
Trimeste	L. 1.50
Un mese	L. 0.50
RICORDARSI	
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipatamente. Gli abbonamenti di fuori si dirigono agli uffici postali e a cura dell'Editore.	

AVVERTENZA
La lettera e la rubrica sono gratuite di diritto. I supplementi non si mandano che se ne ha richiesto pubblicando.

INSERZIONI
La seconda e terza pagine ogni linea di spazio in cent. 50 con le prime del giornale. Per le quattro prime di supplemento, fissate per via di contratto.

VENDETTA CONICA



RICCOVA CHININA-MIGONE

Preparata con estratti speciali e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto con un processo a base di riciclatorio del sistema capillare. Essa è un liquido infresco e limpido ed intermedie proprietà di costante vitalità. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta generale dei capelli era fortissima.

In vendita presso le farmacie e nei negozi di profumeria. Prezzo al pubblico L. 1.000.000.000.

Libreria - Cartoleria Noferi e &

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

ARTICOLI RELIGIOSI

CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMIERE

Chiedere Listino gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economia Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'affa epizootica ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1% come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE

R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA" trovasi in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

L'AMBRINA

del Dott. Barthé De Sandfort - Parigi

guarisce rapidamente le Bruciatore, Ustioni, Geli, Congelamenti, Ulceri, Varicose, Piaghe.

REFERENZE

L'AMBRINA è stata adottata dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romeno etc. dalle più importanti Industrie dell'Italia e dell'Estero e dalle compagnie D'Assicurazioni, infortuni.

Si vende in tavolette da gr. 200 e da gr. 40 in tutte le principali Farmacie

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonia

R. RICCI & C. FIRENZE

Via Pandolfini 16 Telef. 31-05.

TONICO - DIGESTIVO

società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sofelle Cappini Cortona**.

VENDESI a mitè prezzo un fonografo corredato di dischi con repertorio vario di opere e ballabili. Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Guidarelli, maniscalco, Cortona.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Serie Sociale CEMCVII

Capitale L. 100.000.000 - Riserve L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO

CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Spazio disponibile

Per le inserzioni rivolgersi alla Direzione del giornale.

La lezione d'un valoroso

I grandi eroi della guerra combattuta... a tavolino, ricevono ogni tanto delle belle lezioni, da valorosi autentici, che la guerra combattono e vivono davvero.

Oggi è la volta di Mussolini, il grande combattente... sulle colonne dei giornali: e chi gli rivolge la parola per dirgli qualche cosa di utile è un capitano decorato tre volte per il suo valore e ferito in battaglia, il capitano dott. Alfredo Pompili, che sulle colonne del liberale *Tempo* di Roma pubblica le seguenti lettere:

— Sono ufficiale di complemento e decorato tre volte: sono stato anche ferito! Questo dico per togliere intorno alle mie parole ogni, anche piccola, malignazione. E appunto perché ho combattuto e combatterò nel nome d'Italia, ho il diritto, in questo nome, di dire una parola onesta e sincera. E conviene che io parli per aprire gli occhi ai condottieri e per dare forma ad un pensiero che vive in tutta Italia.

Non discuto di guerra, né di coloro che, non la fanno: Benedetti i soldati nelle trincee! Ma per i compagni morti, per la gioventù martoriata, per gli ideali santissimi dell'avvenire è ora che si faccia fine al gracchiare di coloro che aspettano il domani, non come un avvenimento radioso creato da un sudore e tremendo lavoro, ma come ottimo campo di sfruttamento contro chi oggi soffre, contro chi oggi produce.

Occasione di questa lettera è il cambiamento della testata del *Popolo d'Italia* per opera di Benito Mussolini. Ma Benito Mussolini non è il solo: ce ne sono molti anche più in alto! Ed è egli una sola faccia del grande prisma di cui noi combattenti chiediamo la revisione.

Il direttore del *Popolo d'Italia* era, fino alla vigilia della guerra, un disgregatore; un enorme disgregatore; un nemico delle istituzioni, della diplomazia, di tutto insomma, ciò che è organizzazione dello stato borghese. E questa opera disgregatrice in Italia, oltre essere assai potente aveva raggiunto per via esotica le compagnie più sane e più sincere effeminandole inesorabilmente. Se la Germania non apriva l'enorme voragine per la sua rovina, i molti Mussolini, sarebbero ancora gli antichi assertori della pace universale a modo loro e della incontestabile libertà di pensiero, di governo contro le istituzioni storiche, la disciplina e la produzione.

Scoppiata la crisi quando la borghesia italiana, in contrasto con la clientela tedesca educata e imbevuta a quella scuola, per un senso di fierezza, di onestà e di amor patrio, dichiarò la guerra e non poteva attendere, trovò lo Stato debole e non preparato. La responsabilità di tutta questa impreparazione è dell'opera disgregatrice dei diversi Mussolini d'Italia! I quali come prima avevano cantato, e sembrava canti di fede, per il trionfo di una incerta governativa, militare, diplomatica, a favore delle masse proletarie, e... dei tedeschi, immediatamente dopo si fecero paladini della guerra ad oltranza. Quasi che la guerra si potesse fare con le parole o tutto al più con il sangue della... borghesia. E da paladini della guerra dopo qualche mese di trincea, i diversi Mussolini, di ventarono i paladini del dopo guerra... e del governo della repubblica in nome dei combattenti (sic!) e dei produttori! Con questa gradevole incognita però: che noi borghesi, noi che facciamo la guerra ancora, che sacrificiamo schiettamente sull'altare di questa patria le nostre sostanze, i nostri intelletti, la nostra gioventù; noi che, mentre la clientela sale verso la plutocrazia e il proletariato gode le esenzioni, i sussidi e le cure, e le nostre famiglie, i nostri figli lottano contro il rincaro, l'imboscamento, la lussuria e lottano in silenzio perché così è la forza storica dell'avvenire d'Italia noi borghesi non permetteremo il perpetrarsi della enorme, cattiva e disonesta commedia imbastita con eccessiva disinvoltura.

Sarebbe, nella vita, ben facile rimediare agli errori commessi con un semplice voltafaccia; sarebbe ben facile crearsi aureole e... posizioni!

Voi signori Mussolini d'Italia se volete purgarvi del danno fatto alla patria, dovete scendere con noi in trincea, non per un anno solo, ma per sempre; in silenzio combattere; in silenzio operare; in silenzio ricostruire quello che avete disorganizzato prima; quello che avete prima prostituito.

Del resto noi non vi lasceremo la direzione del pensiero popolare: noi non vi lasceremo, sia pure sotto forma patriottica, abbeverare la massa dei produttori d'Italia con il fiele della vostra instabile bramosia e se voi avete la facilità tribunizia, noi abbiamo l'onestà tribunizia, noi abbiamo l'onestà della opera e del l'esempio, ed abbiamo il patrimonio indistruttibile della nostra superiorità intellettuale e storica. I combattenti sanno che i loro ufficiali sono onesti e lavoratori e gli utili-

ciali che da tre anni con fede mai scossa, senza nulla chiedere, senza nulla ostentare, senza nulla ingravidare, abbandonando famiglia ed interessi, combattono e combattono bene, sono in massima parte borghesi. A loro spetta domani inamovibilmente la direzione della pubblica cosa.

E non vogliamo che nel nostro nome si organizzino precedentemente le commedie che possono trasformare la patria vittoriosa in una Russia qualsiasi. Era più onesto, signor Mussolini, che ella avesse seguito a scrivere le sue cosette personali in un *«Popolo d'Italia-giornale socialista»*, il sottotitolo sarebbe stato il marchio tremendo della trasformazione per cancellare la quale ella avrebbe nobilitata la sua opera! L'arte tipografica non può sostituirsi alla storia.

E dopo alcune considerazioni sul futuro contegno della borghesia, il capitano Pompili continua:

— Della gravità del pericolo in cui voi Mussolini d'Italia avete messo la patria per l'opera vostra disgregatrice proseguita per anni ed anni (opera tremenda e che noi abbiamo parata con il sangue nostro) potremo anche in complesso non ricordarci!

Ma non basta cambiare titoli ai giornali, o generare baruffe in famiglia, o gridare viva l'Italia! morte al tedesco! per aspirare al grado di Cesare! conviene lavorare, lavorare, seriamente, silenziosamente, onestamente per tutta la nostra esistenza!

E dopo altre energiche battute conclude:

— Onorevole Mussolini, ritornate al vostro *Popolo d'Italia* giornale socialista o tutto al più togliete ogni sottotitolo...

Oggi i produttori nel cui nome volete bandire la riscossa, sono tutti in trincea con noi sono combattenti; gli altri che vivono impinguandosi di carta valore e di gomma, sono accaparrati! Domani la forza del lavoro sarà nostra, sarà di quelli che oggi costruiscono la patria. È un fatto storico che ne voi... né i tedeschi, né i diversi Lenin d'Europa riusciranno mai a far deviare in Italia!

A. Pompili

AVVERTENZA
La lettera e la rubrica sono gratuite di diritto. I supplementi non si mandano che se ne ha richiesto pubblicando.

INSERZIONI
La seconda e terza pagine ogni linea di spazio in cent. 50 con le prime del giornale. Per le quattro prime di supplemento, fissate per via di contratto.

Note agrarie

Il Colera dei polli

Va purtroppo dilagando questa grave malattia che fin a pochi giorni fa si sperava potesse essere contenuta entro i confini di pochissimi Comuni del Cicolini.

È si tratta di malattia venenziosa grave e pericolosa, per il numero di animali che moriscono del 70-80 ed anche del 100-0,0 dei polli esistenti in un pollaio, e perché trasmissibile con la massima facilità e rapidità. Si tratta di malattia che diventa rapidamente grave in uomini occasionali, come il presente, data l'insufficienza o la mancanza di alcuni generi alimentari di prima necessità, e dato il fatto che la decimazione dei polli porta evidentemente di necessaria conseguenza la decimazione o addirittura la sparizione delle uova.

Il colera non colpisce soltanto i polli propriamente detti, ma ancora nei altri volatili domestici (cicci, tacchini, piccioni, anatre ecc.) e talvolta anche i conigli. L'animale ammalato (la cui morte, quando si tratta della forma violenta che è la più comune, avviene al massimo entro 24-36 ore) si riconosce dalla svogliatezza di mangiare, dalla respirazione affannosa, dalla sua immobilità e sonnolenta.

In seguito la cresta diventa color rosso-violaceo; dalla bocca esce una sostanza mucosa appiccicosa e si manifesta la diarrea con feci sanguinolente.

Il germe dell'infezione colerica è un microorganismo del genere di quelli che causano molte epidemie e gravi malattie dell'uomo e alle piante, (tifo, tigna dell'orzo ecc.) viene disseminato dai spiccioli accumulati per mezzo del loro stomaco, delle loro uova, e dalle sostanze che restano nella bocca. L'animale sano che ingerisce alimenti, od altro, inquinati di questo germe, contra inevitabilmente la malattia ed è destinato a morire.

È chiaro quindi che la presenza in un pollaio di un animale ammalato costituisce un irreparabile pericolo per gli altri animali che non vengono in tempo allontanati e — data la molteplicità dei mezzi con quali può trasportarsi il germe stesso da un luogo ad un altro (falci, passeri, mucchi, polli che beccano cadaveri di animali morti di colera, cani ed altri animali, uomini che le loro scarpe o coi loro indumenti ecc.) — è

VARIETA

Una carriera straordinaria

DA OPERAIO MINATORE A GENERALE

Il colonnello inglese Godfrey Jones è stato decorato della medaglia per servizi segnalati resi, ed ha avuto la nomina a generale di brigata.

VENDETTA COMICA

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quale salvano il calore del capello e ne impediscono la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera del capello era fortissima.

Libreria - Cartoleria Noferi e &
RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
ARTICOLI RELIGIOSI
CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE
Chiedere Listino gratis.
S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

BACTERINA
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Immerovoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti suoi generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente autoselettiva.

La "BACTERINA" è indispensabile per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali ed ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afra epizootica ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1%, come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10%, come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA" trovata in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per l'Amministrazione di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

L'AMBRINA
del Dott. Barthe De Sendfort di Parigi

guarisce rapidamente le Bruciature, Ustioni, Geloni, Congelamenti, Ulceri, Varicose, Piaghe.

REFERENZE
L'AMBRINA è stata adottata dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romano etc. dalle più importanti industrie dell'Italia e dell'Estero e dalle compagnie d'Assicurazioni infortuni.

Si vende in tavolette da gr. 200 e da gr. 40 in tutte le principali Farmacie Concessionarie Esclusive per l'Italia e Colonia

R. RICCI & C. FIRENZE
Via Pandolfini 16 Telef. 31-05.

LIQUORE STREGA
TONICO - DIGESTIVO

Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia dei controlli Chimico Permanente Italiano

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favolosi simili presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

VENDESI a mita prezzo un fonografo corredato di dischi con repertorio vario di opere e ballabili. Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Guidarelli, maniscalco, Cortona.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 100.000.000 Riserve L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Spazio disponibile

È enorme! Non si comprende infatti come possa giustificarsi questa grave disposizione a danno dei successori, quali non hanno alcuna colpa delle possibili dimenticanze o negligenze degli antecessori. Questa disposizione che può danneggiare, e gravemente, dei benefici ecclesiastici che avrebbero diritto per legge a miglior trattamento, è la più strana e la più vessatoria che si possa immaginare, e nessun deputato mai, crediamo, corra il suo solo sanzionare un'ingiustizia così palese.

Il Decreto dispone poi:

« Tutte le controversie di qualsiasi natura, comprese quelle di cui al comma precedente (ricorso contro la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del fondo per il culto, alle quali possa dar luogo l'applicazione del presente Decreto, della legge 4 Giugno 1899, N. 191 e di ogni altra legge o decreti precedenti, 1 - guardanti assegni per congrua, 2 - supplementi di congrua, per indennità di decima, per spese di culto nonché della legge 30 Dicembre 1900,

ABBONAMENTI

Anno	L. 4,50
Semestre	L. 2,50
Trimestre	L. 1,50
Con diritto di arretrati	L. 10,-

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori di Cortona si pagano per mezzo di cartolina postale o assegno di Cortona.

L'ETRURIA
PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA

La lettera e la cartolina non frangono al regolamento, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSEZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo la fine del giornale. In quarta pagina da sovvenzioni. Spazio per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

CONTRO IL DECRETO DELL'ON. SACCHI

La Federazione tra le associazioni del Clero ci comunica:

L'on. Sacchi, ministro Guardasigilli, ha presentato al Parlamento il disegno per la concessione in legge del Decreto Luogotenenziale 23 Maggio 1916, N. 306, concernente l'aumento delle congrue parrocchiali e la risoluzione delle controversie indicate nel Decreto medesimo.

L'on. Ministro notifica la presentazione del disegno di legge con queste parole:

« La maggior parte dei parroci ha acquistato titolo alla considerazione del Paese e del Governo per la condotta patriottica tenuta in confronto delle popolazioni con le quali è ad immediato contatto. E il Governo di ciò consente si è convinto non doversi ritardare più oltre l'adempimento della promessa legislativa fatta nel 1899. Confinarsi pertanto che non sarà negato il voto favorevole al disegno di legge che tanto si raccomanda per equità e di giustizia, di equità e di convenienza ».

A prescindere dal giusto riconoscimento della patriottica condotta dei parroci che si legge nella motivazione, è però da notare che il Decreto Luogotenenziale suddetto nella parte favorevole ai parroci (aumento della congrua da L. 900 a L. 1000 oltre il 15 % per le spese di culto), non aveva bisogno di essere convertito in legge perché già esisteva la disposizione legislativa nella legge 4 Giugno 1899, della quale in questa parte il decreto non è che esecuzione.

Ma il Decreto, così come è stato riportato dai giornali, è stato modificato soltanto nel suo titolo, in quanto cioè riguarda l'elezione della congrua dalle 900 alle 1000 lire; mentre del Decreto medesimo sono rimaste sconosciute alla massa degli interessati altre dispositive, che mutan profondamente e radicalmente alcune delle principali favorevoli norme vigenti in materia.

Ed è questa la parte che interessa all'On. Sacchi che si è convertita in legge.

Seguendo dunque alcune illustrazioni forniteci da competenti amici riteniamo necessario far notare quanto appresso:

Il Decreto stabilisce che:

« Nel caso in cui occorra la liquidazione del supplemento di congrua, l'interessato, entro trenta giorni dalla comunicazione, potrà presentare reclamo su cui delibererà il Consiglio d'amministrazione del fondo per il culto, in mancanza del reclamo nel termine prefisso, la liquidazione deciderà definitiva ed irreparabile anche per i futuri investiti » (art. 2 ult. cap.).

È enorme! Non si comprende infatti come possa giustificarsi questa grave disposizione a danno dei successori, quali non hanno alcuna colpa delle possibili dimenticanze o negligenze degli antecessori. Questa disposizione che può danneggiare, e gravemente, dei benefici ecclesiastici che avrebbero diritto per legge a miglior trattamento, è la più strana e la più vessatoria che si possa immaginare, e nessun deputato mai, crediamo, corra il suo solo sanzionare un'ingiustizia così palese.

Il Decreto dispone poi:

« Tutte le controversie di qualsiasi natura, comprese quelle di cui al comma precedente (ricorso contro la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del fondo per il culto, alle quali possa dar luogo l'applicazione del presente Decreto, della legge 4 Giugno 1899, N. 191 e di ogni altra legge o decreti precedenti, 1 - guardanti assegni per congrua, 2 - supplementi di congrua, per indennità di decima, per spese di culto nonché della legge 30 Dicembre 1900,

CONTRA LA MAGRA CONSOLAZIONE DEL RICORSO

alle Sezioni Giurisdizionali del Consiglio di Stato, che, se non sempre è idoneo a raggiungere l'intento, pure in alcuni casi rappresenta un efficace appoggio al rispetto del proprio diritto.

L'unico parte in cui il decreto può aver bisogno di essere convertito in legge è, forse, quella nella quale si autorizza il Ministro del Tesoro (in restituzione di prelevamenti fatti prematuramente sul Fondo del Culto in diverse epoche in via provvisoria), a mettere a disposizione del Fondo per il Culto i fondi necessari per il pagamento della congrua da L. 900 a L. 1000.

In ogni caso il Decreto - a cui ha fatto riferimento quello del 23 Maggio 1918 N. 978, col quale si legge agli Economi Spirituali delle Parrocchie vicariati l'assegnazione che già percepivano secondo il vecchio regolamento sui redditi del patrimonio beneficiario amministrato dal Subeconomo, riducendoli a uno stipendio di 360 lire all'anno - questo Decreto dicevano, non ha bisogno delle conversione in legge o non merita di tenerla, perché sotto la parvenza di una concessione al Clero ne diminuisce la dignità, lo mette fuori della legge comune sottoponendolo gli interessi all'arbitrio assoluto di un uomo non sempre scevro di passioni religiose e politiche, e manomette i più sacrosanti diritti.

Paltriniano forse per questa via ottenere il tanto celebrato aumento delle cento lire i parroci delle Chiese che già hanno conseguito il supplemento di congrua: sui quali delle Chiese (e sono ancora moltissime) che non hanno conseguito tale supplemento saranno certamente immolati dal Decreto Sacchi, perché è impossibile che col nuovo procedimento dal Ministro immaginato possano mai raggiungere.

È questo non è che una dei piccoli inconvenienti dell'infelice Decreto, che dal l'onesto e spassionato esame dei Rappresentanti della Nazione sarà senz'altro scartato anche per rispetto ed in coerenza alla merita motivazione con la quale esso è presentato alla Camera. Vi sono cause ben più gravi che implicano l'esistenza stessa di tante Chiese e di tanti benefici, l'averne di una quantità di "Enti Ecclesiastici", che con queste disposizioni draconiane verrebbero d'un colpo troncate con un pugno di diti del Ministro.

La guerra che combattiamo per la libertà è nella quale, a confessione stessa dell'On. Sacchi, il Clero italiano si è acquistato così gran titolo alla considerazione del Paese e del Governo, non deve per il Clero risolverci in un caposcolo che ne strozzi il respiro. Il Clero italiano non domanda privilegi.

Esso vuole che le sue questioni collo Stato, come quelle di ogni altra cittadina siano sottoposte all'Autorità giudiziaria in sua che possa dare affidamento di verità amministrativa della giustizia.

« Il potere esecutivo e quello giudiziario, Per questo la Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, dopo avere constatato il pericolo ed il danno del citato Decreto Luogotenenziale N. 306, che rappresenta il ritorno (e nel solo Clero) al sistema dell'Amministrazione giudiciale e parte, con enorme progresso di fronte a quello stesso regime del Consolato Amministrativo che le liberali riforme della legge 20 Marzo 1865 avevano abolito, delibera di tenere la propria protesta contro la sua conversione in legge, e di invitare per mezzo delle sezioni Diocesane i deputati dei rispettivi Collegi ad insorgere autorevolmente: affinché il Decreto (che non ha bisogno di essere convertito in legge nella parte favorevole) non venga convertito in legge nella parte contraria al Clero, con la quale, mentre si sottraggono le questioni sui diritti alla competenza dell'Autorità Giudiziaria, unica garanzia di giustizia, neppure si accorda contro l'operato del Mi-

CONCO SO PER UN CATECHISMO ANTIBLASTEMO

La Presidenza della Federazione Diocesana Vicentina della Leghe Parrocchiali contro la bestemmia o il turpiloquio, ha lo animo di pubblicare un brevissimo e pratico Catechismo antiblastemo, e diffondendolo largamente, per addestrare i cattolici alla difesa pubblica e franca dell'onore di Dio e del decoro nazionale, trascinati nel fango dalla bestemmia.

Il Catechismo deve comprendere non più di una decina di capitoli, nei quali, in forma di dialogo, a batta e risposta fra bestemmiatore e caritatevole generoso assertore e difensore dell'onore di Dio e del civile decoro - si risolvono praticamente, caso per caso, come condurrà nel rinviare in gola al bestemmiatore il suo linguaggio d'inferno, quando colpisce: *Idio - l'Osia odorabile - Maria Santissima - la Sua Verginità Immacolata - i Sacramenti - i misteri augusti di nostra S. Religione - i Santi - il Papa, i Vescovi, il Clero.*

Vi si trovano inestere affermazioni e considerazioni che suonano protesta energica anche contro la offesa al civile decoro, al decoro personale, cittadino, nazionale, che la bestemmia trasforma pure nel fango, per privare così il giusto sdegno e l'adesione di tutti i cittadini onesti e gelosi del patrio decoro, oltre che, e prima di tutto, dell'onore di Dio.

Frasi brevi; affermazioni recise di diritto di protesta, impeti generosi di sdegno ed anche espressioni soavi di duolo, inviti dolci che scendono al cuore del bestemmiatore - secondo la diversità dei casi che si presentano in pratica, e delle circostanze - per condurre il colpevole dal crimine religioso e civile, contenuto nella bestemmia, a riflettere, a dolersi a ripensare, edificando insieme ed ammorbidendo i presetti ai dialoghi.

Un capitolo si dedica alla bestemmia del soldato, punita dall'articolo 19 del Regolamento di Disciplina Militare.

Questa la sostanza del programma del lavoro, per cui è bandito un concorso fra i cattolici italiani zelanti dell'onore di Dio e del patrio decoro, che sanno trattare popolarmente la pena.

Il termine per inviare i lavori alla Direzione del periodico: « La crociata contro la bestemmia e il turpiloquio » (organo ufficiale della Federazione Regionale Veneta e di quella Diocesana Vicentina delle Leghe Parrocchiali contro la bestemmia e il turpiloquio) *Ponte Pastore, 9, Vicenza* - è il 30 settembre prossimo.

All'autore del lavoro più pratico, sarà assegnata in premio un'Opera pregiata di indole religiosa.

Amici e difensori dell'onore di Dio e del patrio decoro, all'opera!

Bibliografia

Un milione e centosettantamila quintali di carne

Si potrebbero produrre annualmente in Italia, senza intaccare il patrimonio zootecnico, con l'allevamento razionale del coniglio. Tanto affermano i competenti. Fatto è che questo allevamento si può intraprendere con mezzi modestissimi e che il suo alto rendimento finanziario è assicurato, se l'intercessamento si perviene che con l'empirismo